

Dir. Resp.: Luciano Fontana

## Mostra

L'album privato  
 di Arturo Toscanini  
 al Museo della Scala

di **Pierluigi Panza**  
 a pagina 15

# Album Toscanini

Al Museo teatrale della Scala  
 una mostra celebra il Maestro  
 aspettando il concerto di Chailly

**W**enticinque aprile 1928, «Turandot»; 26 dicembre 1928, «I Maestri cantori di Norimberga»: dirige Arturo Toscanini. I manifesti degli spettacoli — in esposizione da oggi nella mostra «Arturo Toscanini. La vita e il mito di un maestro immortale» che il Museo teatrale alla Scala dedica al grande direttore d'orchestra — testimoniano il cambio di registro richiesto agli spettatori. Per la prima volta si legge: «È prescritto l'abito nero per la platea e per i palchi. Durante l'esecuzione è vietato accedere alla platea e alle gallerie. È pure vietato di muoversi dal proprio posto prima della fine di ogni atto... Per disposizione del Prefetto è assolutamente vietato agli spettatori di accedere a qualsiasi posto della Sala con soprabiti, pellicce, bastoni, ombrelli e simili». Il 26 dicembre compare una aggiunta: il divieto di accedere «con cappelli». C'è scritto per disposizione del Prefetto ma, in realtà, le disposizioni erano di Toscanini... Disposizioni che è un peccato non siano più del tutto seguite, visto che oggi alcuni si presentano in jeans sdruciti, magliette a righe e altre amenità. «Toscanini capì tutte queste cose prima, alzò il livello base di quello che era accettabile nei teatri

e che oggi è il punto di partenza», afferma Harvey Sachs, curatore della mostra con Franco Pulcini.

A 150 anni dalla nascita del direttore parmense, nato figlio di un sarto, un libro, un video e questa mostra celebrano da oggi a Milano, poi lo faranno negli Stati Uniti, il «mago della bacchetta», come scrisse nel 1934 il critico Emile Vuillermoz. Il modo di fare musica di Toscanini «resta ancora oggi un punto di riferimento assoluto», sottolinea Antonio Pappano nell'introduzione al libro «Toscanini. La vita di un maestro immortale», il volume curato da Marco Capra, edito da Rizzoli con Salini-Impregilo, che accompagna le manifestazioni. Il cui apice verrà toccato sabato sera con il concerto diretto da Riccardo Chailly al quale assisterà il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

«La sua», racconta Sachs, «era una passione divorante». Nelle prove ogni tanto sbottava: «Non capite un cavolo, vergogna!». Alla Scala era arrivato nel 1886 e qui suonò come secondo violoncello alla prima dell'«Otello» di Verdi; quindi prese a dirigere e fece conoscere Wagner in Italia. Nel 1908 il suo primo trasferimento in America; dopo la Grande Guerra il ritorno alla Scala per otto stagioni; nel 1931, attaccato dai fascisti, l'addio al Paese. Torna a Milano solo nel '46 per il concerto della riaper-

tura (una curiosità: questo concerto era in abbonamento, come mostra la locandina).

La mostra racconta tutto questo non con cimeli (nessuna lettera, nessun abito, pochi figurini), ma con apparati multimediali, riproduzioni, gigantografie, video, opportunità d'ascolto, assolvendo a utilità didattiche e alle aspettative di un pubblico turistico straniero. Casa Ricordi ha realizzato un applicativo che mette a confronto le versioni di «Falstaff» dirette da Toscanini nel 1937 e nel 1950.

Toscanini morì nel 1957 e la sua bara, deposta nel foyer del teatro, fu omaggiata da migliaia di persone. Il 25 marzo Riccardo Chailly dirigerà per lui un concerto che si concluderà con l'«Inno delle Nazioni». A seguire il tour americano organizzato da Salini-Impregilo con tappa alla Library of Congress di Washington (27 marzo) poi alla Union Station, sempre a Washington (28 marzo) e infine alla Rizzoli Bookstore di New York (29 marzo).

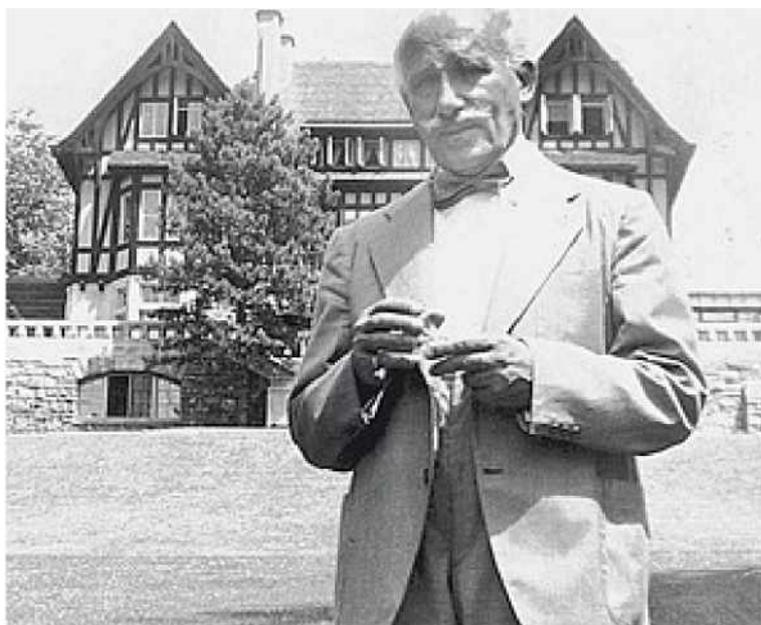
**Pierluigi Panza**  
 © RIPRODUZIONE RISERVATA





### Anni Cinquanta

A sinistra, Toscanini a un ricevimento in casa del soprano Frances Alda. Sopra, con il figlio Walter in occasione del tour con la NBC Symphony Orchestra; sotto davanti alla sua casa di Riverdale, New York



### Da sapere

● Da oggi è aperta al pubblico la mostra «Arturo Toscanini La vita e il mito di un maestro immortale», Museo teatrale alla Scala

● 25 marzo: Teatro alla Scala, concerto dedicato ad Arturo Toscanini diretto da Riccardo Chailly

● 27 marzo: Alla Library of Congress di Washington Concerto dei Cameristi della Scala e presentazione del libro «Toscanini. La vita e il mito di un maestro immortale»